

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.151 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Fehi Sportelli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - L'Espresso L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Table with 3 columns: Pressi d'abbonamento, Annuo, Sem., Trim. Includes rates for UNITA' (with and without Sunday edition), RIVISTA, and VIB NUOVE.

NUOVO MESSAGGIO DEL PREMIER ISRAELIANO AD EISENHOWER

Ben Gurion propone agli Stati Uniti di trattare ancora per Gaza e Aqaba

Il presidente americano può applicare sanzioni ad Israele senza l'autorizzazione del Congresso - Viva attesa per la riunione dei quattro capi arabi al Cairo - La stampa egiziana sul "patto mediterraneo",

WASHINGTON, 23. - Il presidente Eisenhower ha ricevuto un altro messaggio dal primo ministro israeliano, nel quale - stando alle dichiarazioni di un portavoce della Casa Bianca - Ben Gurion chiede di continuare i negoziati per una soluzione del problema di Gaza e di Aqaba. Il governo americano non divide il parere che le trattative per il ritiro delle truppe israeliane dal suolo egiziano debbano essere proseguite, ma il segretario di Stato, Foster Dulles, e dell'opinione che Israele dovrà mutare il suo atteggiamento, assumendone uno meno intransigente. La Casa Bianca, in proposito, ha tenuto a far sapere che deve essere il governo di Tel Aviv a fare nuove concessioni e non quello di Washington. Il portavoce si è rifiutato di fare altri commenti.

ritenerne che il peggior colpo che si possa infliggere ad Israele sia quello di interrompere le rimesse in dollari provenienti da donazioni, prestiti, investimenti e acquisto di obbligazioni da parte degli americani. L'attenzione dei circoli americani è puntata contemporaneamente e con non minore interesse, sul Cairo, dove i capi di quattro stati arabi si accingono a discutere i risultati della visita di re Saud d'Arabia a Washington. Lo stesso sovrano farà un resoconto dei colloqui avuti con il presidente americano. Il presidente egiziano Kwatly, si trova già nella capitale egiziana. Domani giungeranno re Saud e re Hussein di Giordania. Insieme a Nasser essi concorderanno presumibilmente la futura politica dei paesi arabi mediorientali nel caso in cui Israele dovesse persistere nel suo rifiuto di ritirarsi da Gaza e dal golfo di Aqaba, e prenderanno in esame la «dottrina Eisenhower». La stampa egiziana scrive oggi che i quattro capi di stato discuteranno anche le proposte che sono state avanzate dall'occidente per la



IL CAIRO - Nasser e Kwatly all'arrivo di quest'ultimo nella capitale

formazione di una lega o federazione di stati nordafricani legata alla NATO. Di un patto mediterraneo, come si ricorderà parlò la stampa spagnola, durante la visita di re Saud a Madrid e gli incontri che quest'ultimo ebbe con Maometto V del Marocco e con il principe ereditario dell'Irak. L'iniziativa di questo patto sarebbe stata presa dalla Spagna su ispirazione del Dipartimento di Stato. Il giornale del Cairo la qualificano una ulteriore mossa per separare l'Egitto dai paesi del vicino Oriente. La stampa egiziana scrive anche che, nel caso in cui l'ONU dovesse dimostrare impotente nei riguardi di Israele, i quattro capi arabi potrebbero decidere di interrompere i lavori di sgombero del canale di Suez.

Nehru favorevole alle proposte sovietiche per il Medio Oriente BANGALORE, 23. - Il Primo Ministro indiano Nehru ha detto oggi che la recente visita sovietica per il Medio Oriente «appare volta nella direzione giusta» e ha auspicato che le grandi potenze prendano in considerazione.

IL PREMIER FRANCESE PARTE OGGI PER WASHINGTON

Mollet offrirà ad Eisenhower l'intesa sul Medio Oriente?

In contropartita la Francia otterrebbe un prestito rinnovabile di cento milioni di dollari - Il leader socialdemocratico negozierebbe anche l'abbandono di Israele

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. - Mollet partirà domani per gli Stati Uniti accompagnato dal ministro degli esteri Pineau e da alcuni alti funzionari del Quai d'Orsay. Lunedì pomeriggio l'aereo personale di Eisenhower porterà la delegazione francese da New York a Washington, dove i colloqui cominceranno martedì di buon'ora. Il viaggio del presidente del consiglio francese, nell'attuale congiuntura politica internazionale e nella difficile situazione interna della Francia, è di notevole interesse.

Sul piano internazionale si attribuisce a Mollet l'idea di riproporre all'America una comune definizione degli obiettivi diplomatici, e in questo senso è certo che il Medio Oriente e il problema palestinese saranno fra i più dibattuti fra i due capi di governo. E' nota infatti che la Francia è legata allo Stato di Israele da qualcosa di più di un semplice patto di amicizia e che la spinosa situazione, in cui si trova attualmente il governo di Tel Aviv, non può essere scissa dalle responsabili-

lità di Mollet e Pineau che organizzarono l'infelice colpo contro l'Egitto. A questo proposito non sfuggirà a nessuno l'estrema cautela usata dalla stampa anglo-americana di Parigi nel discutere la brusca tensione sorta fra Tel Aviv e Washington, il fatto è che la Francia in questo momento, pur appoggiando più o meno apertamente la posizione di Ben Gurion con l'intenzione inconfessata di ostacolare la penetrazione americana nel Medio Oriente, ha troppo bisogno dell'aiuto americano per permettersi il lusso di una lotta dichiarata contro la «dottrina Eisenhower».

Mollet quindi, a Washington, cercherà con molto tatto di cominciare i dirigenti americani che ogni soluzione del problema palestinese è impossibile fino a che Nasser quiderà la lotta dei paesi arabi contro «i bastioni della civiltà occidentale nel Medio Oriente». E' questa una tesi cara ai dirigenti socialdemocratici francesi che, all'ombra di questo bastione, preparano ed eseguono l'aggressione contro l'Egitto.

Di qui, per logica conseguenza, Mollet riproporrà il tema della necessità di coordinare la politica «difensiva» occidentale: in pratica, i colloqui franco-americani (come quelli anglo-americani) che seguiranno alle Bermuda dovrebbero porre le basi per l'incontro a quattro (Francia, America, Germania e Inghilterra) fissato in marzo, e destinato a studiare il problema della riunificazione tedesca come risposta alle recenti iniziative sovietiche.

Sul piano interno, benché Mollet ancor oggi l'abbia smentita, non è dubbio che il governo francese chiederà un aiuto sostanzioso in energia e in dollari, per uscire da una situazione economica non più sopportabile. Con molta probabilità l'aiuto in dollari, come afferma stasera «Le Monde», è già stato negoziato in anticipo fra la banca di Francia e alcuni gruppi finanziari americani, in modo che la cosa abbia un aspetto privato, e passi sotto silenzio.

Mollet non dovrebbe che avallare il negoziato (un prestito di cento milioni di dollari rinnovabile) senza per questo confessare l'estremo bisogno di valuta estera di cui soffrono le economie di Stato. Se la stampa borghese commenta favorevolmente il viaggio di Mollet, che dovrebbe risultare un successo, è perché l'aggressione all'Egitto aveva compromessa, e quindi di favorire la ricostituzione di un solido blocco antisovietico, tuttavia non sfugge, a diversi commentatori, il fatto che gli Stati Uniti non siano ancora ritornati al sistema delle consultazioni «a tre», cioè a considerare la direzione politica del mondo tenendo conto dei punti di vista francesi e britannici.

Perché - scrive il «Franc Tireur» - Mollet va solo e non con Mac Millan? Perché non esiste ancora una vera solidarietà occidentale. Il fatto che Eisenhower riceva separatamente Mollet e Mac Millan ne è una prova. Il fatto poi che Washington abbia deciso di parlare a Israele senza consultare gli alleati è una prova ancor più forte. Questo preoccupato interrogativo mette in luce un aspetto del viaggio, che è stato fin qui volutamente trascurato: è cioè che l'America oggi riceve la Francia, e domani riceverà l'Inghilterra.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Dissenso tra i membri dell'UEO sulla riduzione delle forze inglesi

Un progetto di cooperazione franco-tedesca per la produzione di armi nucleari acuisce le rivalità fra gli atlantici - L'Italia propone di rinviare la discussione sulle decisioni britanniche

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 23. - Si ha la impressione, questa sera a Londra, che la conferenza dei ministri degli esteri dell'UEO, che si riunirà il 26 nella capitale inglese, sarà un breve incontro di carattere interlocutorio, nel corso del quale non si ritiene possa essere presa alcuna decisione sulla questione più importante all'ordine del giorno, la riduzione delle truppe inglesi in Germania occidentale.

Nei giorni scorsi si sono delineati in seno all'UEO serie resistenze alla decisione britannica, e nelle riunioni del consiglio permanente dell'organizzazione, la ultima delle quali è stata tenuta qui ieri, i rappresentanti di vari paesi membri, particolarmente quelli di Bonn, della Francia, e dell'Olanda, avrebbero già manifestato il loro dissenso. D'altra parte, i problemi connessi con la riduzione delle forze inglesi in Germania sono molto complessi, poiché nel dibattito si potrebbero quindi apparire elementi esterni di portata assai più generale, ad esempio, dall'intersecarsi di contrastanti progetti bilaterali di coordinamento della produzione militare, secondo le quali i ministri degli esteri di Bonn, Von Brentano, rimarrebbe a Londra mentre la giornata di martedì, ci vuol dire che almeno

l'ambasciata di Bonn si è convinta che la conferenza si concluderà in un solo giorno. Si sottolinea anche che i ministri della difesa non saranno presenti al vertice, e ciò esclude che il progetto rientro delle truppe inglesi possa essere discusso sul terreno tecnico, impedendo pertanto che una decisione possa essere raggiunta.

La riunione di martedì sarà quindi occupata in gran parte, ritengono gli osservatori, dalla presentazione di un progetto britannico per la creazione di un cosiddetto «super-ente» che coordini, sotto una direzione unitaria, tutte le varie organizzazioni «europee», sia militari che economiche, come alternative alla proposta italiana di creare un'assemblea di carattere elettivo.

Un avventuriero diventa medico capo della «Bundeswehr»

BONN, 23. - Si è scoperto che il medico capo dell'Esercito tedesco di Bonn (Bundeswehr) Schneider, a cui era affidato tra l'altro il compito politico di sondare lo spirito dei volontari al grado di ufficiali, non è mai stato medico, né professore di psicologia, né ufficiale dell'ex esercito tedesco di Hitler, e non ha mai avuto nazionalità tedesca.

Tutti i documenti comprovanti il suo passato di ufficiale, di medico e di professore sono falsi. E sono falsi anche i documenti relativi alla sua nazionalità tedesca. Si tratta di un avventuriero austriaco, che ha anche scontato diciotto mesi di carcere per una lunga serie di truffe e di imbrogli.

L'Unità al Polo Nord



COPENHAGEN - Un meccanico della compagnia aerea scandinava SAS monta, sotto la fusoliera dell'aereo che oggi, 21 febbraio, è partito per il volo inaugurale della rotta polare Copenaghen-Tokio, un bossolo, che sarà poi lanciato, e sorretto nella caduta da un paracadute, sul Polo Nord. Il contenuto del bossolo è costituito dalle microfilm delle prime pagine dell'edizione del 1. gennaio 1957 dei più grandi giornali del mondo. Fra esse è quella de "L'Unità".

Notizie brevi dall'estero

TOKIO, 23. - Suemitsu Kawakami, ministro giapponese a Mosca, dalla fine della guerra, è partito per l'URSS stanotte impedendo di comprare «il massimo sforzo» per dirimere le questioni che ancora sentono d'incerti i rapporti tra le due nazioni.

ATENE, 23. - Il governo greco ha deciso di tenere il 5 marzo un dibattito parlamentare sulla questione di Cipro. Il ministro degli Esteri Averoff, che ha diretto la delegazione greca ad ONU, chiederà un voto di fiducia.

CITTA' DEL MESSICO, 23. - Il ministro italiano del Commercio Estero Mattarella è atteso alla fine del mese a Città del Messico per presenziare all'apertura della Fiera industriale.

LONDRA, 23. - La società «Shaw» intende presentare appello contro la sentenza che ha dichiarato invalido il lascito testamentario del commendatario G. B. Shaw, per la costituzione di un fondo mite a ereditare e realizzare «la graffa inglese».

TOKIO, 23. - Contrariamente alle prime notizie, cinque persone sono morte e venti risultano mancanti nell'appello in seguito all'incidente occorso all'aereo da trasporto militare americano precipitato ieri in Corea con 120 persone a bordo. 136 persone sono state rievocate in ospedale. HOSAYAN (Yema), 23. - Una tremenda esplosione di un serbatoio

SENZA POTER IMPEDIRE LA SCIAGURA

Sullo schermo del radar assistono a un naufragio

COPENHAGEN, 23. - Alcuni marinai del piroscafo danese Laika Dan, impediti ad intervenire, hanno assistito ieri allo svolgimento di un dramma del mare sullo schermo radar. Essi hanno visto due punti bianchi avvicinarsi sempre più e poi congiungersi, ed in quel momento fu segnato il destino del mercantile tedesco da 975 tonnellate Christian Russ, il quale è affondato nello stretto di Kiel, fra le isole di Moen e Falster.

In una conversazione radiofonica di Copenaghen, il capitano Anker Pedersen, comandante del Laika Dan ha raccontato come sia avvenuta la collisione. Il Laika Dan si trovava ad oltre un miglio dalle due altre navi e la visibilità era pressoché zero a causa dell'oscurità della neve che cadeva abbon-

Advertisement for Tisana Kelémato, featuring the text 'Curatevi con le piante!' and 'erbe e piante salutari anche in confetti'. It describes the benefits of the tisane for various ailments.

Advertisement for BAR, featuring the text 'I dirigenti bars considerano gli scioppi Ruosi di Roma pari alla migliore produzione nazionale'. It promotes the quality and variety of products.

A collection of advertisements for various services including 'Primo aiuto', 'ANNUNCI SANITARI', 'ANNUNCI ECONOMICI', and 'ENDOCRINE'. Each ad provides specific details about the services offered.